

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE
POSSEDUTE DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
(EX ART. 1, COMMA 611 E 612 DELLA L. 23.12.2014, N. 190 - LEGGE DI
STABILITÀ 2015)

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI – MARZO 2016

L'Università degli Studi dell'Aquila ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie con deliberazione del CdA del 3 giugno 2015. Il predetto Piano è stato realizzato in ottemperanza dell'art. 1, comma 611 e 612 della L. 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), secondo i seguenti criteri indicati dalla norma:

- dismettere le società e/o le partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente partecipante;
- dismettere le società e/o le partecipazioni societarie composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.
- dismettere le società e/o le partecipazioni societarie che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate (la verifica non si estende ad attività analoghe svolte da enti pubblici strumentali dell'Ateneo, come richiesto dalla norma, in quanto l'Ateneo non ha partecipazioni in enti pubblici strumentali).
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (criterio non riferibile all'Amministrazione in esame);
- ridurre i costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo, delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il Piano operativo ha individuato le partecipazioni che rientrano nell'ambito applicativo della norma che comprende: “tutte le società e le partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute: 1. società in “controllo” ex art. 2359 c.c. (controllo di diritto o di fatto), dirette e indirette; 2. società partecipate con una quota non di controllo o minoritaria, dirette e indirette”.

Sono state pertanto prese in considerazione ai fini della redazione del Piano le società ed i consorzi costituiti in forma societaria partecipati dall'Università dell'Aquila.

Le valutazioni operate hanno tenuto conto della mission dell'Università ed in particolare che le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico richiedono investimenti di cui non è esaustiva una valutazione in termini meramente economici o quantitativi. Anche in questi casi specificamente segnalati è stata comunque considerata la possibilità di una maggiore efficienza mediante interventi sull'organizzazione e sul funzionamento.

Criteri applicati e metodologia

Si è proceduto in primo luogo all'esame del panorama delle partecipazioni dell'Ente Università degli Studi di L'Aquila,

È emerso che l'Università detiene quote in società o consorzi in forma di società che dal punto di vista funzionale sono riconducibili a tre tipologie: partecipazione in Consorzi di sviluppo locale e Poli di Sviluppo in forma consortile, Spin-off, società strumentali all'attività dell'Ente partecipante .

Occorre premettere che, in ragione della constatazione delle diverse “tipologie funzionali” delle partecipate, si è ritenuto procedere ad un'applicazione differenziata dei criteri, dando al riguardo puntuale e circostanziata giustificazione. Sotto questo profilo è stata anche valutata l'entità della partecipazione (in termini di quota del capitale sociale) detenuta dall'Università, nonché gli oneri comunque gravanti su quest'ultima in ragione della partecipazione.

In merito all'applicazione dei criteri, si è proceduto nelle seguenti modalità:

1) Eliminazione di società non indispensabili

Il processo di revisione è stato avviato muovendo dalla valutazione del perseguimento **attuale** ed **effettivo** da parte delle società esaminate dello scopo istituzionale per il quale l'Università ha ritenuto all'origine di porre in essere la partecipazione. In questo modo la Commissione ha proceduto all'applicazione del primo criterio individuato dal legislatore consistente nell'eliminazione di società non indispensabili.

Sono stati coinvolti i rappresentanti dell'Ateneo negli organi delle società, al fine di ricevere informazioni e valutazioni circa il criterio da applicare.

- Spin-off

Per quanto riguarda gli Spin-Off il criterio di cui all' art. 1, comma 611 lett.a) cit. non è

pienamente applicabile, in quanto questa forma di partecipazione consiste in un modello legale previsto dal legislatore per consentire all'Università di svolgere, mediante adeguati e flessibili strumenti privatistici, i propri compiti istituzionali di ricerca applicata e trasferimento tecnologico.

Per definizione lo *spin-off* comprende, infatti, ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università partecipa in qualità di socio, avente come scopo lo sfruttamento dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi derivati dall'attività di ricerca dell'Università. L'attivazione di tali Società è anzi da considerare in termini di arricchimento qualitativo ed economico per l'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 1 del D.R. n. 721/2005 del 04.03.2005 ss.mm.ii. recante il “Regolamento per la costituzione di Spin Off dell'Università degli Studi dell'Aquila e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso”, “1. L'Università degli Studi di L'Aquila, di seguito indicata come Università, in conformità ai principi generali di cui all'art. 7 del proprio Statuto di autonomia, favorisce la costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata aventi come scopo l'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi. 2. Per qualificarsi come spin off universitari le società di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 devono essere costituite su iniziativa del personale universitario e prevedere la partecipazione al capitale da parte dell'Università e del personale universitario. 3. Le modalità di costituzione, la disciplina dei rapporti con l'Università e il regime delle autorizzazioni del relativo personale sono disciplinati dalle disposizioni di cui all'art. 2 e seguenti”.

Le questioni che pongono gli Spin-off non consistono, pertanto, nella loro idoneità al perseguimento di uno scopo istituzionale dell'Ente – che è tipizzato dal legislatore –, ma nella loro gestione dopo il periodo di “incubazione” dell'impresa. Ciò, sia in termini di modalità di permanenza dell'impresa presso le strutture dell'Università, sia in merito alla valutazione del momento in cui l'Università dovrebbe determinarsi ad uscire dal capitale sociale, magari al fine di generale nuovi e diversi processi di promozione imprenditoriale.

- Consorzi di sviluppo locale e Poli di Sviluppo in forma consortile

La partecipazione ai Consorzi, prevalentemente di Sviluppo locale e Poli di Sviluppo, è coerente alle finalità dell'Ente, non risulta onerosa (salvo per quote di partecipazioni annuali in 4 consorzi con un ammontare annuo di 9000€ complessivi) e prevede una partecipazione il più delle volte meramente simbolica sul piano della quota di capitale detenuta. Mediante la partecipazione ai Consorzi esaminati l'Ateneo opera il trasferimento scientifico e tecnologico

pienamente aderente alle finalità dell'ente e costituisce ambiente di ricerca e collaborazione inter-istituzionale.

- Società strumentali

Si tratta della Casa Editrice Luna che svolge attività di acquisto, vendita, concessione in uso e gestione di prodotti editoriali; pubblicazione di libri, opuscoli e giornali; stampa e diffusione di prodotti editoriali. E' evidente la coerenza tra l'attività della Società e le finalità istituzionali dell'Ente partecipante, comprovata anche dai prodotti librari da essa editi negli ultimi tre anni.

2) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Dai dati emerge che nella maggior parte delle società partecipate il numero degli amministratori è superiore a quello dei dipendenti, ma il criterio non si è ritenuto applicabile per una molteplicità di ragioni.

In via generale l'applicazione del criterio in discorso dovrebbe essere ristretta a quelle società che generano oneri diretti o indiretti per l'ente partecipante, ma nel caso delle partecipazioni dell'Università tali oneri non sussistono. Tuttavia, nello specifico:

- **Spin-off**: per tali società il criterio è in radice inapplicabile. È fisiologico, trattandosi di una sostanziale assistenza e sostegno alla nascita delle imprese, che il numero di dipendenti sia limitato, stante anche il coinvolgimento in termini operativi degli amministratori.

- **Consorzi**: il numero limitato dei dipendenti non compromette il raggiungimento dello scopo. La partecipazione dell'Università in queste società è, peraltro, di minoranza ed a volte simbolica o non finanziaria.

- **Società strumentali**: sebbene la società non abbia dipendenti, risulta che l'attività della casa editrice benefici del supporto funzionale della Fondazione universitaria presso le cui strutture la società risulta peraltro avere sede legale ed operativa.

3) Eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile

Non ricorre il caso per le Società partecipate dall'Università. L'unica possibile sovrapposizione tra la casa editrice d'Ateneo e l'ESA (Edizioni Scientifiche Abruzzesi) è superata poiché ESA è in liquidazione.

4) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (i) degli

organi amministrativi; (ii) degli organi di controllo, (iii) delle strutture aziendali; (iv) riduzione delle relative remunerazioni.

Descrizione dell'attività svolta

FASE I

Nella prima fase si è proceduto all'individuazione delle società aventi le caratteristiche richieste dalla normativa e successivamente sono stati raccolti i dati più significativi sotto il profilo giuridico, economico e patrimoniale.

FASE II

Nella seconda fase si è proceduto a reperire dai soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nelle singole società (ad es. anche strutture dell'Università che eventualmente fruiscono dei servizi delle società) informazioni circa l'utilità per l'Ente del mantenimento della partecipazione. In particolare è stato sottoposto un quesito ai soggetti rappresentati dell'Ente presenti nell'amministrazione delle partecipate.

FASE III

E' stato poi redatto un quadro sintetico per ogni società facendo emergere gli elementi necessari su cui intervenire allo scopo della razionalizzazione. Sono state anche evidenziate le singole previsioni statutarie che eventualmente prevedono e disciplinano il recesso.

FASE IV

Si è proceduto al recesso dalle partecipazioni per le quali l'analisi prodotta ha indicato tale soluzione

RISULTATI CONSEGUITI

1. Modifica del “Regolamento per la costituzione di Spin Off dell’Università degli Studi dell’Aquila e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso”

alla luce dei rilievi del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al verbale n. 1/2016 del 28.01.2016, in data 24.02.2016 il Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo ha approvato la modifica del “Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale

universitario alle attività dello stesso” stabilendo la durata massima di sei anni per la partecipazione dell’Ateneo alla compagine sociale e prevedendo per l’Ateneo la possibilità di uscita automatica trascorso tale periodo

2. Cessione quote società spin-off

IMMAGING TECHNOLOGY ABRUZZO

In data 27 e 28 aprile 2015 il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato la cessione delle quote della Srl IMAGING TECHNOLOGY ABRUZZO. Sono già state attivate le procedure di vendita ed è in corso il perfezionamento del contratto.

BEEP INNOVATION

In data 17 e 18 dicembre 2015 il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato la cessione delle quote della Srl BEEP INNOVATION. Sono già state attivate le procedure di vendita con la comunicazione agli aventi diritto di prelazione.

DIGIPOWER

In data 23 e 24 febbraio 2016 il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato la cessione delle quote della Srl DIGIPOWER

Sono già state attivate le procedure di vendita ed è in corso il perfezionamento del contratto.

3. Liquidazione Società Consortile Consorzio per la Sperimentazione Edilizia

In data 23 e 24 febbraio 2016 il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato la liquidazione della Scarl Consorzio per la Sperimentazione Edilizia

4. Recesso Consorzi

In data 11.05.2015 sono state cedute le quote di partecipazione dell’Ateneo alla Società Consortile GAL Leader Teramano

In data 27 e 28 gennaio 2016 il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato il recesso dai consorzi Tiberina - Agenzia di sviluppo per la valorizzazione integrata e coordinata del Bacino del Tevere e CODEMM Consorzio Didattico per la tutela e la valorizzazione degli Ecosistemi Montani e Marginali

INIZIATIVE IN CORSO

- Il giorno 8 Febbraio si è svolto un incontro con tutti i responsabili degli SPIN-OFF che da più di 6 anni mantengono la sede all'interno delle strutture dell'Ateneo e sono stati stabiliti per ciascuno le modalità di uscita dalle sedi di Ateneo e, più in generale, di uscita dell'Ateneo dalla compagine sociale garantendo la continuità delle attività in corso.
- Alla luce della modifica del regolamento SPINOFF si procederà in automatico all'uscita dell'Ateneo dalla compagine sociale decorsi 6 anni
- Si sta predisponendo la relazione annuale che la Commissione Spin-off presenta al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte nell'anno precedente e sullo stato delle imprese spin off dell'Università dell'Aquila.